

C.F.R. - Istituto di Riabilitazione Srl
 via del Seminario nn. 22-24 - 80035 Nola (NA)
 cod. fisc. 05442680632 - partita IVA 01424961215 - mail info@cfriabilitazione.it
 Società a Socio Unico, soggetta al controllo ed al coordinamento da parte di Villa del Giglio Srl

PROCEDURA AZIENDALE
WHISTLEBLOWING

GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI WHISTLEBLOWING - DLGS 24/2023

POI-WBL



EDIZIONE SGQ:	E04			
revisioni:	R00			
data emissione:	15/12/2023			
verifica RGQ:				
approvazione DIG:				

per condivisione ed approvazione:

DIS - Direzione sanitaria				
DIT - Direzione tecnica				
DIA - Direzione amministrativa				
TEL - Tempo e Lavoro soc. coop. (est.)				

0. SOMMARIO.

1.		PREMESSE. SCOPO DELLA PROCEDURA.	pag. 3
	1.1	Introduzione.	
	1.2	Finalità della Procedura.	
2.		DESTINATARI DELLA PROCEDURA.	pag. 4
3.		CAMPO DI APPLICAZIONE.	pag. 4
4.		RIFERIMENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI.	pag. 5
	4.1	Riferimenti esterni.	
	4.2	Riferimenti interni.	
5.		TERMINI E DEFINIZIONI.	pag. 6
6.		DEFINIZIONE DEL PROCESSO E DELLE RESPONSABILITÀ.	pag. 8
	6.1	Descrizione del processo di segnalazione illeciti.	
	6.2	Specificità dell'Organismo di Vigilanza (o della Funzione equivalente).	
	6.3	Informative agli interessati sulle modalità di applicazione in ambito aziendale.	
	6.4	Trasmissione della segnalazione.	
	6.5	Registrazione della segnalazione.	
	6.6	Classificazione e analisi preliminare della segnalazione.	
	6.7	Istruttoria conseguente alla segnalazione.	
	6.8	Risultati della istruttoria (Reporting).	
	6.9	Azioni correttive e loro monitoraggio.	
	6.10	Trattamento dati personali. Gestione della documentazione.	
	6.11	Controlli periodici.	
7.		GARANZIE E TUTELE.	pag. 15
	7.1	Tutela del Segnalante.	
	7.2	Misure di protezione.	
8.		MODULO DI SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE.	pag. 17
9.		LISTA DI DISTRIBUZIONE.	pag. 18
X.		CONDIVISIONE E VALUTAZIONE DEL DOCUMENTO.	pag. 20

1. PREMESSE. SCOPO DELLA PROCEDURA.

1.1 Introduzione.

L'Istituto CFR Srl di Nola eroga, in regime di accreditamento istituzionale definitivo con il Servizio Sanitario Nazionale (per il tramite di quello regionale e della competente ASL Napoli 3 Sud), servizi di riabilitazione ed abilitazione delle disabilità permanenti - complesse e/o transitorie e/o minimali fisiche, psichiche, sensoriali -, nei vari *settings* previsti dall'art. 26 della L. /1978 (ambulatoriale, domiciliare, semiresidenziale e residenziale), e dall'art. 44 della stessa legge (FKT ambulatoriale).

Il regime di accreditamento consente alle strutture in possesso dei requisiti previsti di poter siglare, con la ASL di riferimento, e con cadenza annuale, un contratto ex art. 8-*quinquies* della legge n. 502/1992, accordo che definisce gli obiettivi di salute, il volume massimo delle prestazioni erogabili, i requisiti del servizio prestato in vece del pubblico, il debito informativo nei confronti della PA e i livelli qualitativi e disciplinari da applicare. Per quanto trattato in questo testo, la struttura privata viene equiparata ad una pubblica, proprio perché titolare di un pubblico servizio.

1.2 Finalità della Procedura.

La presente Procedura Operativa ha lo scopo di regolamentare il processo di ricezione, di analisi, di gestione e di trasmissione delle Segnalazioni relative al cosiddetto *Whistleblowing*, su informazioni, adeguatamente circostanziate, presentate dai soggetti "segnalatori", come più avanti precisati, in merito a presunte violazioni di leggi e regolamenti, o specifiche ed illegittime inosservanze dei codici di buona condotta, trasgressioni coinvolgenti – a tutti i livelli funzionali esistenti – amministratori, dirigenti, funzionari o operatori della struttura CFR di Nola.

La procedura è finalizzata a dare precisa attuazione al Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 (pubblicato in G.U. il 15 marzo 2023, in vigore dal 30 marzo 2023), recante il recepimento della Direttiva (UE) 2019/1937, riguardante "la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (cd. *disciplina Whistleblowing*)". Si precisa che, per quanto non espressamente regolato dalla Procedura, si conviene che resti integralmente applicabile quanto previsto dal suddetto Decreto legislativo.

In sintesi, la normativa citata disciplina, in sintesi:

- il regime di tutela verso determinate categorie di soggetti che segnalano informazioni, acquisite nel contesto lavorativo, pertinenti violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della struttura societaria coinvolta;
- alcune misure di protezione a tutela del Segnalante - tra le quali, ad esempio, il divieto di ritorsioni - nonché dei cd. Facilitatori, dei colleghi e dei parenti del Segnalante, e inoltre dei soggetti giuridici in qualche modo collegati al Segnalante;
- l'istituzione di canali di segnalazione "interni" all'azienda – tra i quali, in particolare, un canale di tipo informatico - per la trasmissione tutelata di segnalazioni; i suddetti canali devono garantire, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la tutela della riservatezza dell'identità del Segnalante, della Persona coinvolta e/o comunque menzionata nella segnalazione, del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione;
- oltre alla facoltà di sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile, la possibilità (qualora ricorra una delle condizioni previste all'art. 6, comma 1, del D. lgs. n. 24/2023) di

effettuare segnalazioni “esterne”, tramite il canale gestito direttamente dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nonché l’opportunità di effettuare divulgazioni “pubbliche” (al ricorrere di una delle condizioni previste all’art. 15, comma 1, del D. lgs. n. 24/2023), tramite la stampa, o altri mezzi elettronici di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone;

- i provvedimenti disciplinari, nonché le sanzioni amministrative pecuniarie, irrogate da ANAC nei casi previsti dagli artt. 16 e 21 del D. lgs. n. 24/2023.

2. DESTINATARI DELLA PROCEDURA.

Destinatari della Procedura (cioè gli interessati in essa coinvolti, sia come possibili Segnalanti che come possibili Segnalati o Gestori), risultano essere:

- i Vertici aziendali e i componenti degli organi sociali formalmente costituiti (ad es., i membri dell’eventuale Organismo di Vigilanza);
- i dipendenti e gli ex dipendenti, ed anche i soli candidati a posizioni lavorative, nonché i soci, i clienti/utenti, i partner, i fornitori (anche in regime di appalto/subappalto/convenzione), i consulenti professionali, i collaboratori, tutti coloro che, nello svolgimento della propria attività lavorativa presso o per l’azienda CFR, vengano in possesso in possesso di informazioni su presunte violazioni riguardanti CFR o le società in rapporto con questa (quelle prima sommariamente citate).

Rientrano, altresì, tra i Destinatari, i soggetti fisici e giuridici, non già ricompresi nelle precedenti categorie, ma ai quali possano ad effetto della Procedura applicarsi le misure di protezione indicate nel seguito. Si rammenta che le disposizioni di cui trattasi si applicano anche nel caso di Segnalazioni anonime, purché presentate / rese pubbliche in maniera adeguatamente circostanziata.

L’Azienda CFR attiverà i propri canali di segnalazione “interna” sentite le rappresentanze sindacali locali.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE.

Si è detto, dunque, che la Procedura regola i processi di trasmissione, ricezione, analisi e gestione delle segnalazioni, in essi comprese l’archiviazione e la successiva cancellazione delle segnalazioni. La azienda CFR dichiara di voler garantire la corretta e costante applicazione, nonché la massima diffusione interna ed esterna, della Procedura in esame e delle Istruzioni di Lavoro a questa collegate. Il presente documento può costituire inoltre una base di riferimento per le società che hanno stabili rapporti con l’Istituto CFR, che sono da questo sensibilizzate a recepirlo in conformità alle normative vigenti ed in relazione ai processi lavorativi che svolgono per conto della CFR.

Sono invece escluse, dal perimetro di applicazione della Procedura, le segnalazioni inerenti a:

- contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di esclusivo carattere personale del Segnalante, che attengono esclusivamente alla disciplina del rapporto di lavoro o ai rapporti con le figure gerarchicamente sovraordinate, salvo che le stesse siano collegate, o comunque riferibili, alla violazione di norme o di regole/procedure interne all’azienda;

- violazioni disciplinate in via obbligatoria da atti dell’Unione Europea o nazionali, come indicati nell’art. 1, co. 2, lett. b), del D. lgs. n. 24/2023 (in materia di servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, sicurezza dei trasporti e tutela dell’ambiente);
- fatti o circostanze rientranti nell’applicazione di disposizioni nazionali o dell’Unione Europea in materia di informazioni classificate, segreto forense o medico, e di segretezza delle deliberazioni degli organi giurisdizionali, nonché in materia di esercizio e tutela del diritto dei lavoratori di consultare i propri rappresentanti o i sindacati, di protezioni contro le condotte o gli atti illeciti posti in essere in ragione di tali consultazioni, di autonomia delle parti sociali e del loro diritto di stipulare accordi collettivi, nonché di repressione delle condotte antisindacali;
- richieste di esercizio dei diritti in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679 (*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - GDPR*), e dei D. lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione dei dati personali*) e D. lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e loro successive modifiche e integrazioni, per le quali si rimanda ai dati di contatto del DPO dell’azienda CFR.

4. RIFERIMENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI.

4.1 Riferimenti esterni.

- Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (*“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”*);
- Regolamento (UE) n. 2016/679 (*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - GDPR*);
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione dei dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni, tra cui il Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, nonché le collegate disposizioni legislative;
- Legge 30 novembre 2017, n. 179, recante disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato;
- Direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione (cd. *Whistleblowing*);
- Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, pubblicato in G.U. in data 15 marzo 2023, recante il recepimento della Direttiva (UE) 2019/1937.

4.2 Riferimenti interni.

- Funzionigramma attuale dell’azienda CFR Srl - Modello organizzativo;
- Manuale della Qualità – Mission e Vision aziendali, *Policies*, Procedure Operative Interne ed Istruzioni di Lavoro di SGQ;
- Procedura su “(Enterprise) Risk Management” – **POI-RMT**;
- Portale (protetto, in Internet) *ArgusWatch*, di SoftwareEngine Srl;
- Modd. **ODV-RWB - ODV-SWB**, e Informativa Privacy **GDP-INF** e **SFI-WBL**.

5. TERMINI E DEFINIZIONI.

Ai fini della presente Procedura sono utilizzati i seguenti termini specifici:

- **Contesto lavorativo:** le attività lavorative o professionali, presenti o passate, svolte dal personale in organico all'azienda CFR Srl nell'ambito dei rapporti instaurati con questa o con le eventuali società controllate;
- **Divulgazione pubblica:** l'azione di rendere di pubblico dominio informazioni sulle presunte violazioni, tramite la stampa o media elettronici, o comunque tramite mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone. Ai sensi dell'art. 15, comma 1, del D. lgs. n. 24/2023, il Segnalante può effettuare una divulgazione pubblica qualora ricorra una delle seguenti condizioni: 1) ha già effettuato una Segnalazione, sia interna sia esterna, ovvero ha effettuato direttamente una Segnalazione esterna, alla quale non sia stato dato riscontro nei termini previsti, in merito alle misure previste o adottate per darvi seguito; 2) ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il cd. pubblico interesse; 3) ha fondato motivo di ritenere che la Segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni, o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia lecito timore che chi ha ricevuto la Segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione, o essere addirittura coinvolto nella violazione stessa;
- **Facilitatore:** la persona fisica che assiste il Segnalante nel processo di Segnalazione, e che opera nel medesimo contesto lavorativo, la cui assistenza deve essere mantenuta riservata;
- **Informazioni sulle violazioni:** informazioni, adeguatamente circostanziate (compresi i fondati sospetti), riguardanti violazioni conseguenti a comportamenti, atti od omissioni commessi, o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commessi, nonché elementi riguardanti condotte, anche omissive, volte ad occultare tali violazioni. Rientrano in ciò anche le informazioni su violazioni acquisite nell'ambito di un rapporto giuridico non ancora iniziato o nel frattempo terminato, qualora dette informazioni siano state acquisite nell'ambito del contesto lavorativo (compreso il periodo di prova, oppure nella fase selettiva o precontrattuale);
- **Organismo di Vigilanza:** l'Organismo di CFR (ovvero il Collegio Sindacale, ovvero, nei casi previsti dalla legge, il Datore di lavoro / Amministratore della società), eventualmente nominato ai sensi dell'art. 6, punto 1, lett. b) del D. lgs. n. 231/2001, dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo, che ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza delle norme anticorruzione e similari;
- **Persona coinvolta:** la persona fisica o giuridica menzionata nella Segnalazione effettuata tramite il canale interno o esterno, la denuncia, o la Divulgazione pubblica, come soggetto a cui la violazione è attribuita o comunque riferibile;
- **Personale dell'azienda:** coloro che sono legati alla società CFR Srl o alle Società correlate, da un rapporto di lavoro subordinato o di prestazione occasionale o in convenzione, nonché i Vertici aziendali e i componenti degli organi sociali (anche qualora esercitino tali funzioni in via di mero fatto);
- **Segnalante:** la persona che effettua una Segnalazione tramite il canale di Segnalazione interno o esterno, una denuncia, una Divulgazione pubblica;
- **Segnalazione:** la comunicazione, scritta o orale, di informazioni riferibili al Personale dell'azienda su violazioni di leggi e regolamenti, dei Codici di condotta eventualmente formalizzati, nonché del sistema di altre regole e procedure vigenti in ambito aziendale;
- **Segnalazione anonima:** segnalazione in cui le generalità del Segnalante non sono esplicitate né risultano identificabili in maniera univoca;
- **Segnalazione circostanziata:** segnalazione in cui le informazioni/asserzioni sono caratterizzate da un grado di dettaglio sufficiente - almeno astrattamente - a far emergere circostanze e fatti precisi e concordanti, e relazionate a contesti determinati, nonché a consentire di identificare

elementi utili ai fini della verifica della fondatezza della Segnalazione stessa (ad esempio, elementi che consentono di identificare il soggetto che ha posto in essere i fatti segnalati, il contesto, il luogo e il periodo temporale delle circostanze segnalate, valore, cause e finalità delle condotte, anomalie relative al sistema di controllo interno, documentazione a supporto, ecc.). Nell'ambito delle Segnalazioni circostanziate si distinguono le informazioni/asserzioni: 1) "verificabili", qualora in base ai contenuti della Segnalazione sia possibile in concreto svolgere verifiche in ambito aziendale sulla fondatezza, nei limiti delle attività e con gli strumenti di analisi a disposizione di Audit; 2) "non verificabili", qualora sulla base degli strumenti di analisi a disposizione, non risulta possibile svolgere verifiche sulla fondatezza della Segnalazione. Le verifiche su circostanze e valutazioni riconducibili ad elementi intenzionali e/o soggettivi risentono dei limiti propri delle attività di Audit e dei relativi strumenti a disposizione;

- **Segnalazione esterna:** la comunicazione scritta od orale di informazioni sulle violazioni, effettuata dal Segnalante tramite il canale di segnalazione esterno attivato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), qualora siano ricorse le condizioni specificatamente descritte all'art. 6, comma 1, del D. lgs. n. 24/2023 (come in precedenza già riassunte);
- **Segnalazione interna:** la comunicazione scritta od orale di informazioni sulle violazioni, effettuata dal segnalante tramite il canale interno;
- **Segnalazione relativa a fatti rilevanti:** 1) Segnalazione che riguarda i Vertici aziendali (la cd. Direzione strategica) e i componenti degli altri ev. organi sociali o dell'Organismo di Vigilanza di CFR; 2) Segnalazione per la quale, anche dalle preliminari analisi, siano configurabili gravi violazioni al modello organizzativo ed etico aziendale, tali da esporre la società al rischio di grave responsabilità penale-amministrativa (ad es., ai sensi del D. lgs. n. 231/2021); 3) Segnalazione su anomalie operative aziendali e/o illeciti e/o frodi e/o abusi per le quali, all'esito delle verifiche preliminari, sia stimabile per CFR un impatto quali-quantitativo significativo sul bilancio (in termini di tematiche di contabilità, revisione legale dei conti, risarcimento danni, spese legali etc.). L'impatto è "significativo" sotto l'aspetto qualitativo se le anomalie operative e/o frodi e/o abusi sono in grado di influenzare le condizioni economiche aziendali e, in particolare, l'immagine della società stessa;
- **Terzi:** le persone fisiche o giuridiche, diverse dal Personale in organico (con qualunque tipo di rapporto lavorativo stabile) a CFR, che intrattengono comunque, a vario altro titolo, rapporti di lavoro, di collaborazione o d'affari con CFR, ivi compresi, a titolo non esaustivo: i clienti/utenti/pazienti, i partner, i *care-givers* degli assistiti, i fornitori (anche in regime di appalto/subappalto), i lavoratori autonomi o titolari di rapporti di collaborazione, i liberi professionisti, i consulenti di vario genere, i volontari ed i tirocinanti (retribuiti o non retribuiti), ovvero chiunque sia legittimo portatore di interesse nei confronti dell'attività aziendale dell'Istituto CFR. Rientrano in questa definizione, per semplicità, anche gli appartenenti agli Enti pubblici di controllo sulle attività erogate dall'Istituto (Regione, AASSLL, Comuni e Ambiti territoriali, etc.);
- **Violazioni (stralcio di interesse):** comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, e che consistono in:
 - illeciti amministrativi, contabili, civili o penali che non rientrano nei successivi punti;
 - condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione previsti, che non rientrano nei punti seguenti;
 - illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione o nazionali, relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio; sicurezza e conformità dei prodotti; tutela dell'ambiente; sicurezza degli alimenti; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali, sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
 - atti od omissioni riguardanti il mercato interno, comprese le violazioni delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, nonché le violazioni riguardanti il mercato interno connesse ad atti che violano le norme in materia di imposta sulle società o i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale.

6. DEFINIZIONE DEL PROCESSO E DELLE RESPONSABILITÀ.

6.1 Descrizione del processo di segnalazione illeciti.

La norma di riferimento principale prevede che la gestione del canale di segnalazione “interno” sia affidata a una persona o a un ufficio interno autonomo dedicato, e con personale specificamente formato per la conduzione dello stesso, ovvero possa essere affidata a un soggetto esterno, anch'esso autonomo e con personale specificamente formato. Per le Segnalazioni riguardanti CFR, la Direzione aziendale ha stabilito che l'owner del processo di gestione sia l'Organismo di Vigilanza di CFR (o funzione a questa equivalente o sostitutiva per legge, vedi nel seguito §6.2), non sussistendo nella fattispecie l'obbligo di individuare la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, e ferme restando in ogni caso le responsabilità e le prerogative del Collegio sindacale sulle segnalazioni a quest'ultimo eventualmente direttamente indirizzate.

Al fine di dare seguito alle Segnalazioni, l'OdV di CFR (o Funzione equivalente o “soggetto con funzioni analoghe”) si avvale del supporto della Funzione Audit e Risk Management di CFR. Questa, nell'ambito delle attività di supporto all'Organismo di Vigilanza (o come si è detto, di chi ne assume, per legge, il medesimo ruolo), svolge altresì gli approfondimenti istruttori eventualmente richiesti da ANAC sulle Segnalazioni esterne, ovvero sulle Divulgazioni pubbliche riguardanti CFR, dandone adeguata informativa all'OdV (o a chi per esso).

Le Funzioni aziendali di CFR eventualmente interessate/coinvolve da Enti, Istituzioni o Autorità esterne, in merito a Segnalazioni esterne, o Divulgazioni pubbliche, devono attivare tempestivamente la suddetta Funzione di CFR, per tutti gli approfondimenti lasciati alla sua competenza (in conformità a quanto espresso in questo documento).

6.2 Specificità dell'Organismo di Vigilanza (o della Funzione equivalente).

Nella fattispecie corrente, in osservanza delle norme sulla cd. Amministrazione Trasparente (in particolare, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97), nell'azienda CFR – Istituto di Riabilitazione Srl di Nola (classificabile come “Operatore Economico” - Ente di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co. 3 del D. Lgs. n. 33/2013, limitatamente all'attività di pubblico interesse), non sussistendo per essa, al momento, l'obbligo di creazione dell'Organismo interno di Vigilanza, il ruolo (la Funzione) di quest'ultimo è assegnato al legale Rappresentante dell'azienda, l'Amministratore unico.

Poiché, a seconda della segnalazione pervenuta, potrebbe sussistere un evidente “conflitto di interessi”, laddove la Persona reputata dalla Segnalazione (o lo Staff della stessa) come coinvolta nell'atto illecito denunciato o ipotizzato, si stabilisce in tal evenienza il passaggio delle consegne al Consiglio sindacale e dei Revisori dei conti, che quindi assumono l'intera responsabilità del processo di gestione della Segnalazione

6.3 Informative agli interessati sulle modalità di applicazione in ambito aziendale.

L'Azienda CFR mette a disposizione dei Destinatari informazioni chiare sui canali di Segnalazione previsti, sulle procedure adottate e sui presupposti per effettuare sia le cd. Segnalazioni “interne”, che quelle “esterne”. Le suddette informazioni sono esposte nei luoghi di lavoro, nonché pubblicate

in una sezione dedicata del sito web aziendale e riassunte in una nota informativa del SFI – Servizio Formazione ed Informazione.

6.4 Trasmissione della Segnalazione.

I Destinatari della presente Procedura che vengono a conoscenza di Informazioni su violazioni sono tenuti obbligatoriamente ad effettuare una Segnalazione attraverso i canali di segnalazione “interni”, come descritti in questa POI.

Chiunque riceve cioè una Segnalazione, in qualsiasi forma (orale o scritta), deve trasmetterla tempestivamente, e comunque entro 7 giorni dal suo ricevimento, all’Organismo di Vigilanza o Funzione equivalente, anche per il tramite della Funzione Audit di CFR, attraverso i canali di segnalazione interni di seguito descritti, dando contestuale notizia (opportunamente riservata) della trasmissione al Segnalante (ove questi sia soggetto noto e non anonimo). È, altresì, tenuto a trasmettere l’originale della Segnalazione, inclusa eventuale documentazione di supporto, nonché l’evidenza della comunicazione al Segnalante dell’avvenuto inoltro della Segnalazione. Non può trattenere copia dell’originale e deve eliminare eventuali copie in formato digitale o qualsiasi, astenendosi dall’intraprendere qualsiasi iniziativa autonoma di analisi e/o approfondimento. Lo stesso è tenuto alla estrema riservatezza dell’identità del Segnalante, delle Persone coinvolte e/o comunque menzionate nella Segnalazione, del contenuto della Segnalazione e della relativa documentazione.

La mancata comunicazione di una Segnalazione ricevuta, nonché la violazione dell’obbligo di riservatezza, costituiscono una grave e sanzionabile violazione della Procedura, potendosi in tal evenienza adottare un provvedimento disciplinare.

Al fine di dare diligente e conforme seguito alle Segnalazioni interne ricevute, CFR si avvale di un Portale informatico esterno espressamente dedicato a tale scopo e dotato di tutte le pertinenti autorizzazioni e caratteristiche di sicurezza, direttamente accessibile a tutti dalla pagina dedicata al “*Whistleblowing*” presente sul sito internet di CFR (sezione Amministrazione Trasparente). La società che ha la gestione del Portale è opportunamente incaricata, ai fini di legge, quale Responsabile esterno del trattamento dati per conto del cd. Titolare, l’Istituto CFR (ai sensi del Regolamento europeo sulla *Privacy* e norme nazionali correlate), rimanendo in più vincolata contrattualmente a garantire la perfetta aderenza del processo di gestione *de quo* ai criteri normativi e giurisprudenziali cogenti. L’accesso ai servizi del Portale è consentito a seguito della registrazione attraverso un processo online; la piattaforma è offerta in modalità SaaS (*Software as a Service*). I dati possono essere inseriti, modificati, elaborati, o altrimenti trattati, dal personale autorizzato dell’Azienda, solo nei modi e nelle forme esplicitamente previsti dal contratto stipulato con il Fornitore, condizioni pienamente soddisfacenti i requisiti di legge.

Il Portale – denominato “Argus Watch / Whistleblowing Suite”, di Software Engine Srl di Solofra (AV) - consente di trasmettere, anche in maniera anonima, sia una Segnalazione propria sia una Segnalazione ricevuta da un terzo, previa presa visione dell’“Informativa Privacy” e delle altre procedure pubblicate sulla pagina dedicata al “*Whistleblowing*” presente sul sito internet di CFR (www.cfriabilitazione.it - www.cfrnola.it). La piattaforma digitale consente una appropriata interazione (anonima, se così desiderata) con i Segnalanti.

Nella collocazione suindicata, è altresì pubblicata la presente Procedura e sono disponibili ulteriori informazioni agli interessati (per scopi di sensibilizzazione), e Istruzioni sui presupposti preliminari occorrenti per effettuare una Segnalazione tramite il canale “interno”, nonché informazioni aggiuntive su canali, procedure e presupposti per effettuare le Segnalazioni “esterne” e le Divulgazioni pubbliche.

Al termine dell'inserimento, il Segnalante può annotare la data e il Codice Identificativo Unico (ticket alfanumerico che identifica in modo univoco la Segnalazione), automaticamente prodotto dal Portale, che consente di seguire nel tempo lo stato di lavorazione della Segnalazione medesima, garantendo tutti i requisiti desiderati di riservatezza e di anonimato.

Le Segnalazioni potrebbero essere altresì trasmesse, come consentito dalla norma di riferimento, a mezzo di posta ordinaria, indirizzata all'Organismo di Vigilanza di CFR (o Funzione equivalente), presso la sede legale della società. Allo scopo, può essere utilizzato il **Mod. ODV-SWB**, tratto da quello in uso sul portale ufficiale dell'Autorità ANAC ed allegato in coda a questa Procedura. Si evidenzia che la preferenza adottata dall'azienda CFR è quella di favorire la ricezione delle Segnalazioni a mezzo del Portale, e di procedere, a seguito della notizia di questa, alla consultazione della stessa sempre grazie al Portale medesimo.

Il Segnalante può inoltre chiedere di effettuare una Segnalazione orale mediante un incontro diretto con un membro dell'Organismo di Vigilanza di CFR (o Funzione equivalente), e/o, per suo conto, con il personale della Funzione Audit coinvolto nelle attività di cui trattasi. In tal caso, previo consenso del Segnalante, il colloquio è documentato a cura del personale addetto mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto, oppure mediante verbale scritto, che il Segnalante può verificare, rettificare e confermare mediante opportuna sottoscrizione a norma di legge.

Eventuali Segnalazioni indirizzate al Collegio Sindacale di CFR sono a queste tempestivamente trasmesse. Resta salva per l'Organismo di Vigilanza di CFR (o Funzione equivalente) la facoltà di svolgere autonomi approfondimenti, direttamente o con il supporto della Funzione Audit, su fatti e circostanze di rilevanza. NB: vale, comunque, quanto riportato nella nota ⁽¹⁾ a pie' di pagina 7. Analogamente, il Collegio Sindacale di CFR deve obbligatoriamente trasmettere all'Organismo di Vigilanza di CFR (o Funzione equivalente), tempestivamente e comunque entro 7 giorni dal suo ricevimento, eventuali Segnalazioni pervenute al predetto organo sociale ma indirizzate e/o di competenza dell'OdV, dando contestuale notizia della trasmissione al Segnalante (da registrare opportunamente, oltre a quanto riportato nel paragrafo seguente, anche sul **Mod. ODV-RWB, Registro riservato Segnalazioni Whistleblowing**).

Attraverso la piattaforma citata, il segnalante è invitato a compilare le istanze tipiche rappresentate nel prosieguo (*Immagine 1*).

6.5 Registrazione della Segnalazione.

Tutte le Segnalazioni, indipendentemente dalla modalità di ricezione, sono registrate nel Portale, che costituisce il database riepilogativo dei dati essenziali delle Segnalazioni e della loro gestione (tracciata tramite apposito *workflow*, confacente le caratteristiche di legge), ed assicura, altresì, l'archiviazione di tutta la documentazione allegata, nonché di quella prodotta o acquisita nel corso delle attività di analisi.

La consultazione delle informazioni presenti sul Portale o comunque ricevute è limitata al solo personale della Funzione Audit coinvolto nelle attività di supporto all'Organismo di Vigilanza (o Funzione equivalente), abilitato con specifici profili funzionali di accesso al sistema, opportunamente "tracciati" attraverso *log*. I componenti dell'Organismo di Vigilanza (o Funzione equivalente) di CFR possono comunque accedere direttamente al Portale, tramite un apposito profilo funzionale di sola visualizzazione, per prendere visione delle Segnalazioni di rispettiva competenza.

Immagine 1

Dati di chi presenta la segnalazione (FACOLTATIVI*):

Il/La sottoscritto/a COGNOME _____ NOME _____

NATO A _____ IL _____

RESIDENTE IN _____ PROV () _____

VIA _____ N. _____

In qualità di:

DIPENDENTE di _____

DIRIGENTE di _____

COLLABORATORE/CONSULENTE di _____

AMMINISTRATORE di _____

FORNITORE/AGENTE di _____

LEGALE RAPPRESENTANTE di _____

ALTRO _____

Per comunicazioni desidero preferibilmente essere contattato/a:

EMAIL

PER POSTA ALL'INDIRIZZO SOPRA INDICATO

TELEFONO AL N. _____

(*) Le segnalazioni anonime, cioè prive di elementi che consentano di identificare il loro autore, saranno oggetto degli accertamenti e verifiche del caso soltanto qualora le informazioni segnalate siano adeguatamente dettagliate e circostanziate ed abbiano ad oggetto fatti di particolare gravità. Si evidenzia, in ogni caso, che in assenza dei dati che consentano di determinare l'identità del segnalante non sarà possibile porre in essere a favore di quest'ultimo le tutele previste dalla normativa di legge per le segnalazioni provenienti da soggetto identificato.

DESCRIZIONE DEL FATTO:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DATA O PERIODO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:

.....

.....

LUOGO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:

.....

.....

AUTORE/I DEL FATTO (indicare, se conosciuti, i dati anagrafici e, in caso contrario, qualifica e servizio presso cui svolge/svolgono l'attività, e ogni altro elemento idoneo all'identificazione)

.....

.....

Altri eventuali soggetti a conoscenza del fatto e/o in grado di riferire sul medesimo:

.....

.....

Eventuali atti o documenti che possono comprovare la fondatezza di quanto segnalato:

.....

.....

Eventuali altre informazioni che possono fornire riscontro circa la sussistenza di quanto segnalato:

.....

.....

Si precisa che saranno accettate e processate anche le segnalazioni trasmesse via e-mail contenenti nel testo tutti gli elementi essenziali di cui sopra.

6.6 Classificazione e analisi preliminare della segnalazione.

Il personale della Funzione Audit coinvolto nelle attività di supporto all'OdV (o Funzione equivalente) di cui alla presente Procedura, analizza e classifica le Segnalazioni, per definire, appunto, quelle potenzialmente rientranti nel campo di applicazione della presente Procedura. Nell'ambito di tali attività di supporto, la Funzione Audit e Risk Management di CFR fornisce al Segnalante, tramite il Portale:

- entro 7 giorni dalla data di ricezione della Segnalazione, un avviso di ricevimento della stessa;
- entro 3 mesi dall'avviso di ricevimento della Segnalazione, un riscontro con informazioni sul seguito che viene dato o si intende dare alla Segnalazione, specificando se la Segnalazione rientra o meno nell'ambito di applicazione del D. lgs. n. 24/2023.

La Funzione Audit in via preliminare valuta, anche tramite eventuali analisi documentali, la sussistenza dei presupposti necessari per l'avvio della successiva fase istruttoria, dando priorità alle Segnalazioni adeguatamente circostanziate, e comunica le suddette evidenze all'OdV (o Funzione equivalente) di CFR.

Per le Segnalazioni di propria competenza, l'OdV, su base documentale, e anche in considerazione degli esiti delle preliminari analisi svolte dalla Funzione Audit, valuta:

- l'avvio della successiva fase di istruttoria;
- per le "Segnalazioni relative a fatti rilevanti", la tempestiva informativa al Collegio Sindacale, per le autonome valutazioni;
- la chiusura delle Segnalazioni, in quanto: a) generiche o non adeguatamente circostanziate; b) palesemente infondate; c) riferite a fatti e/o circostanze oggetto in passato di specifiche attività istruttorie già concluse, ove dalle preliminari verifiche svolte non siano emerse nuove informazioni tali da rendere necessari ulteriori approfondimenti; d) "circostanziate verificabili", per le quali, alla luce degli esiti delle preliminari verifiche svolte, non emergono elementi tali da supportare comunque l'avvio della successiva fase di istruttoria; e) "circostanziate non verificabili", per le quali, alla luce degli esiti delle preliminari verifiche svolte, non risulta possibile, sulla base dei soli strumenti di analisi a disposizione, svolgere ulteriori approfondimenti per verificare la fondatezza della Segnalazione.

Al fine di acquisire elementi informativi, l'Organismo di Vigilanza (o la Funzione equivalente) ha facoltà di:

- richiedere alla Funzione Audit, fermi restando i vigenti flussi informativi, l'attivazione di audit specifici sui fatti segnalati;
- svolgere, anche direttamente, nel rispetto di eventuali specifiche normative applicabili, approfondimenti tramite, ad esempio, la formale convocazione e audizione del Segnalante, del Segnalato e/o delle Persone coinvolte nella Segnalazione e/o comunque informate sui fatti, con le dovute condizioni di trasparenza e riservatezza, nonché richiedere ai predetti soggetti la produzione di relazioni informative e/o ulteriori documenti;
- avvalersi, se ritenuto opportuno, di esperti o periti o consulenti legali esterni a CFR.

Nel caso in cui la Segnalazione riguardi uno o più componenti della Direzione aziendale, del Collegio Sindacale o dell'Organismo di Vigilanza stesso di CFR, viene attivata la gestione congiunta della medesima, avendo cura di far astenere – dandone comunicazione scritta - dalle attività di analisi ed istruttoria chi possa risultare in conflitto con tale gestione.

Se la Segnalazione riguarda invece il Referente della Funzione Audit e Risk Management di CFR, l'Organismo di Vigilanza (o la Funzione equivalente) informa la Direzione strategica ed il Collegio Sindacale di CFR per la gestione congiunta del processo da questa originato.

Traccia degli approfondimenti istruttori e delle azioni correttive/preventive decise sono oggetto di una nota di chiusura della Segnalazione, a firma dell'OdV (o ...) e del Referente Audit che hanno gestito congiuntamente la stessa Segnalazione.

6.7 Istruttoria conseguente alla segnalazione.

La fase istruttoria della Segnalazione ha l'obiettivo di:

- procedere, nei limiti degli strumenti a disposizione della Funzione Audit, ad approfondimenti e analisi specifiche per verificare la ragionevole fondatezza delle circostanze fattuali segnalate;
- ricostruire i processi gestionali e decisionali correlati alla documentazione ed alle evidenze rese disponibili;
- fornire eventuali indicazioni in merito all'adozione delle necessarie azioni di rimedio, volte a correggere possibili carenze di controllo, o anomalie ed irregolarità rilevate sulle aree e sui processi aziendali esaminati.

Non rientrano, nel perimetro di analisi dell'istruttoria (se non nei limiti della manifesta irragionevolezza), le valutazioni di merito o di opportunità, discrezionali o tecnico-discrezionali, degli aspetti decisionali e gestionali di volta in volta operati dalle strutture/posizioni aziendali coinvolte, in quanto di esclusiva competenza di queste ultime. La Funzione Audit può richiedere integrazioni o chiarimenti al Segnalante nel corso degli approfondimenti. Inoltre, ove ritenuto utile per gli approfondimenti, può acquisire informazioni dalle Persone coinvolte nella Segnalazione (se non anonime), le quali hanno anche facoltà di chiedere di essere sentite o di produrre osservazioni scritte o documenti. In tali casi, anche al fine di garantire il diritto di difesa, viene dato avviso alla Persona coinvolta dell'esistenza della Segnalazione, pur garantendo la riservatezza sull'identità del Segnalante e delle altre Persone coinvolte e/o menzionate nella Segnalazione.

La Funzione Audit cura lo svolgimento dell'istruttoria anche acquisendo dalle strutture interessate tutti gli elementi informativi necessari, in ciò coinvolgendo le competenti Funzioni aziendali ed avvalendosi, se ritenuto opportuno, di esperti o periti o consiglieri legali esterni a CFR.

Le attività istruttorie sono svolte ricorrendo, a titolo non esaustivo, a: 1) dati/documenti aziendali utili ai fini dell'istruttoria (es. estrazioni da sistemi aziendali e/o altri sistemi specifici utilizzati); 2) banche dati esterne (es. info provider/banche dati su informazioni societarie); 3) fonti aperte; 4) evidenze documentali acquisite presso le strutture aziendali; 5) ove opportuno, dichiarazioni rese dai soggetti interessati o acquisite nel corso di interviste verbalizzate.

6.8 Risultati della istruttoria (Reporting).

A conclusione di ciascuna attività istruttoria, gli esiti sono comunicati all'Organismo di Vigilanza di CFR.

Gli esiti degli approfondimenti sono sintetizzati in un report o, per le Segnalazioni "relative a fatti rilevanti" e/o con analisi complesse, in una nota istruttoria, in cui sono riportati:

- un giudizio di ragionevole fondatezza/non fondatezza sui fatti segnalati;

- l'esito delle attività svolte e le risultanze di eventuali precedenti attività istruttorie svolte sui medesimi fatti/soggetti segnalati, o su fatti analoghi a quelli oggetto della Segnalazione;
- eventuali indicazioni in merito alle necessarie azioni correttive sulle aree e sui processi aziendali esaminati, adottate dal competente management, che viene informato sugli esiti delle analisi.

Al termine dell'attività istruttoria, l'Organismo di Vigilanza (o Funzione equivalente) delibera la chiusura della Segnalazione, evidenziando l'eventuale inosservanza di norme/procedure, senza nulla togliere alle prerogative e competenze della Funzione HRM (Gestione del Personale), in merito ad eventuali azioni disciplinari.

Inoltre, se all'esito dell'istruttoria emergono:

- possibili fattispecie di rilevanza penale o di responsabilità civile, l'Organismo di Vigilanza (o Funzione equivalente) può disporre di comunicare le risultanze alla Funzione Legal Advisors (Consulenti legali e tributari), per le valutazioni di competenza;
- evidenti ipotesi di inosservanza di norme/procedure, o fatti di possibile rilevanza sotto il profilo disciplinare o giuslavoristico, l'Organismo di Vigilanza dispone di comunicare gli esiti alla Funzione HRM (Gestione del Personale), per le valutazioni di competenza, la quale provvede a dare comunicazione all'Organismo di Vigilanza delle determinazioni assunte.

Le Segnalazioni chiuse, poiché palesemente infondate, se non anonime, sono trasmesse alla Direzione aziendale, affinché questa valuti se la Segnalazione sia stata effettuata al solo scopo di ledere la reputazione, o di danneggiare, o comunque di recare pregiudizio alla persona segnalata, ai fini dell'attivazione di ogni opportuna iniziativa nei confronti del Segnalante.

A valle dell'informativa verso l'Organismo di Vigilanza (o Funzione equivalente), inoltre, la Funzione Audit di CFR comunica inoltre gli eventuali elementi di riscontro emersi dagli approfondimenti in merito a sospette frodi con potenziali impatti, per le azioni correttive/migliorative del caso.

6.9 Azioni correttive e loro monitoraggio.

Se dalle analisi sulle aree e sui processi aziendali esaminati emerge la necessità di formulare raccomandazioni, volte all'adozione di opportune azioni di rimedio, è responsabilità della Direzione aziendale, di concerto con i referenti di Settore/Reparto, definire un piano di azioni correttive per la rimozione delle criticità rilevate, e di garantirne l'implementazione entro un ragionevole periodo temporale, dandone comunicazione alla Funzione Audit che cura il monitoraggio sullo stato di attuazione delle medesime azioni, con notizia all'Organismo di Vigilanza (o Funzione equivalente).

6.10 Trattamento dati personali. Gestione della documentazione.

Ogni trattamento dei dati personali, anche nel contesto del Portale, è e deve essere effettuato nel pieno rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'art. 12 del D. lgs. n. 24/2023, nonché in conformità alla normativa sulla protezione dei dati personali di cui al Regolamento (UE) 2016/679 ed al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

La tutela dei dati personali è assicurata, oltre che al Segnalante (ovviamente per le segnalazioni non anonime), anche al Facilitatore e ad ogni Persona coinvolta o menzionata nella Segnalazione

ricevuta. Ai possibili interessati viene resa un'informativa preventiva - sul trattamento specifico dei dati personali - attraverso la pubblicazione sul Portale dedicato e/o sul sito web aziendale.

In ottemperanza all'art. 13, comma 6, del D. lgs. n. 24/2023, può essere effettuato – a cura del DPO aziendale - un periodico *Privacy Impact Assessment* (PIA), redatto ai sensi dell'art. 35 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), al fine di migliorare le misure tecniche ed organizzative istituite per ridurre ogni rischio per i diritti degli interessati, e ridefinire le misure di sicurezza occorrenti per prevenire trattamenti non autorizzati o addirittura illeciti.

Al fine di garantire la gestione e la tracciabilità delle Segnalazioni, e delle attività conseguenti, la Funzione Audit e Risk Management cura la predisposizione e l'aggiornamento di tutte le informazioni riguardanti le stesse Segnalazioni, ed assicura, avvalendosi anche del Portale, la conservazione di tutta la correlata documentazione di supporto, per il tempo strettamente necessario alla loro definizione e comunque per non più di 5 (cinque) anni, decorrenti dalla data di comunicazione dell'esito finale della Segnalazione all'Organismo di Vigilanza (o Funzione equivalente).

I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica Segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati tempestivamente, a cura di chi le detiene e su indicazione dell'OdV (o Funzione equivalente). Gli originali delle Segnalazioni pervenute in forma cartacea devono essere conservati in un apposito ambiente "protetto", con accesso limitato agli aventi diritto.

6.11 Controlli periodici.

Con periodicità annuale viene svolto un controllo di completezza, a cura della Funzione Audit, al fine di accertare che tutte le Segnalazioni pervenute siano state trattate, debitamente inoltrate ai destinatari di competenza e fatte oggetto di chiusura dell'istruttoria, secondo quanto previsto dalla presente Procedura.

7. GARANZIE E TUTELE.

7.1 Tutela del Segnalante.

Le Segnalazioni non possono essere utilizzate oltre quanto necessario per dare adeguato seguito alle stesse. Fatti salvi gli obblighi di legge, l'identità del Segnalante, e qualsiasi altra informazione da cui questa può evincersi direttamente o indirettamente, non possono essere rivelate, senza il consenso espresso dello stesso Segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle Segnalazioni, formalmente ed espressamente autorizzate a trattare tali dati ai sensi degli artt. 29 e 32, par. 4, del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – GDPR) e dell'art. 2-*quaterdecies* del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione dei dati personali*).

In particolare, l'identità del Segnalante, e qualsiasi altra informazione da cui questa può evincersi direttamente o indirettamente, possono essere rivelate solo previo consenso espresso dello stesso:

- nell'ambito del procedimento disciplinare conseguente alla Segnalazione, qualora la contestazione sia stata comprovata come fondata, e la conoscenza dell'identità del Segnalante sia indispensabile per garantire la difesa dell'incolpato;

- nell’ambito del procedimento instaurato in seguito a Segnalazioni interne o esterne, se la rivelazione dell’identità del Segnalante è indispensabile, anche in questo caso, ai fini della difesa della Persona coinvolta.

In tali evenienze è data quindi preventiva comunicazione scritta al Segnalante delle ragioni della rivelazione dei dati riservati che lo riguardano.

Tutto il personale dell’Istituto coinvolto nella gestione delle Segnalazioni è tenuto alla riservatezza dell’identità del Segnalante, delle Persone coinvolte e/o comunque menzionate nella Segnalazione, del contenuto della Segnalazione e della relativa documentazione. La riservatezza è garantita anche a chi segnala prima dell’inizio, o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, ovvero nel periodo di prova, qualora dette informazioni siano state acquisite nell’ambito del contesto lavorativo oppure nella fase selettiva o precontrattuale.

È (e deve essere) altresì garantita la riservatezza sull’identità delle Persone coinvolte e/o menzionate nella Segnalazione, nonché sull’identità e sull’assistenza prestata dai Facilitatori, con le medesime garanzie previste per il Segnalante.

La violazione dell’obbligo di riservatezza, fatte salve le eccezioni di cui sopra, può comportare nei confronti dell’interessato l’irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie anche da parte di Enti governativi esterni all’Azienda, nonché l’adozione di provvedimenti disciplinari interni.

7.2 Misure di protezione.

Nei confronti del Segnalante è vietato il compimento di “atti ritorsivi”, intesi come qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della Segnalazione interna o esterna/ o Divulgazione pubblica / o denuncia, che provoca o può provocare al Segnalante, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto.

La protezione è garantita anche al Segnalante anonimo, che ritiene di aver subito ritorsioni ed è stato successivamente identificato.

Le misure di protezione si applicano nei limiti e alle condizioni previste dal capo III del D. lgs. n. 24/2023, e sono estese anche:

- alle categorie di Segnalanti che non rientrano nell’ambito di applicazione oggettivo e/o soggettivo previsto dal D. lgs. n. 24/2023;
- ai Facilitatori, alle persone del medesimo contesto lavorativo del Segnalante che sono legate ad esso da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado, ai colleghi di lavoro del Segnalante che lavorano nel medesimo contesto lavorativo e che hanno con esso un rapporto abituale e corrente;

Chi ritiene di aver subito una ritorsione in ragione della Segnalazione può in ogni caso darne notizia all’Autorità ANAC.

Gli atti ritorsivi eventualmente assunti in ragione della Segnalazione sono nulli e le persone che sono state licenziate a causa della Segnalazione hanno diritto a essere reintegrate nel posto di lavoro, in attuazione della disciplina applicabile al lavoratore.

Resta ferma l’esclusiva competenza di ANAC in merito all’eventuale applicazione delle sanzioni amministrative di cui all’art. 21 del D. lgs. n. 24/2023.

8. LISTA DI DISTRIBUZIONE

<i>Ente o funzione interessata</i>	<i>numero copie</i>
Direzione generale [DIG]	1, in rete aziendale (Area Common)
Direzione Sanitaria [DIS]	
Direzione amministrativa [DIA]	
Gestione Qualità [RGQ]	
Referenti di Servizio/Reparto [RdR – RdF]	1 per ogni Settore o Reparto
Tutti	1, in rete aziendale (Area Common)
Sito web aziendale	Pubblicazione nell'Area Amministrazione Trasparente

9. **MODULO DI SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE.**



MODULI E DOCUMENTI DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

ODV-SWB - SEGNALAZIONE WHISTLEBLOWING

[]

**MODULO DI SEGNALAZIONE "INTERNA" DI CONDOTTE ILLECITE, VIA E-MAIL O IN PRESENZA,
AI SENSI DEL D. LGS. 10 MARZO 2023, N. 24 - DISCIPLINA WHISTLEBLOWING**

I dati inseriti saranno trattati tutelando la riservatezza dell'identità del Segnalante per tutto il procedimento di SEGNALAZIONE "INTERNA".

1 DATI RELATIVI ALLA SEGNALAZIONE

SEGNALAZIONE: IN CHIARO ANONIMA DATA COD. ATTRIBUITO

Barrare la condizione scelta. Nel caso di SEGNALAZIONE ANONIMA, non compilare la Sezione 2. (a cura del Servizio Audit di CFR)

2 DATI RELATIVI AL SEGNALANTE

NOME DEL SEGNALANTE
COGNOME DEL SEGNALANTE
CODICE FISCALE DEL SEGNALANTE
SERVIZIO / REPARTO ATTUALE
QUALIFICA / RUOLO / RAPPORTO ATTUALE
SEDE / UNITÀ ORGANIZZATIVA ATTUALE
SERVIZIO / REPARTO ALL'EPOCA DEL FATTO SEGNALATO
QUALIFICA / RUOLO / RAPPORTO ALL'EPOCA DEL FATTO SEGNALATO
SEDE / UNITÀ ORGANIZZATIVA ATTUALE ALL'EPOCA DEL FATTO SEGNALATO
TELEFONO / DATI DI CONTATTO
E-MAIL / PEC-MAIL

3 INFORMAZIONI SU ALTRE PRECEDENTI O CONTESTUALI SEGNALAZIONI RIFERITE ALLO STESSO FATTO ILLECITO

Se la Segnalazione è già stata effettuata ad altri Soggetti, in merito alla medesima condotta illecita, compilare la tabella seguente:

(Altro) Soggetto cui è stata rivolta la Segnalazione	Data della Segnalazione	Esito della Segnalazione - Altre informazioni rilevanti

Se no, indicare qui di seguito la eventuale motivazione esplicita per la quale essa non è stata rivolta ad altri Soggetti:

ODV-SWB | Ed. SGQ 04 | rev. 00 del 17/12/2023 | mod. di pag. 2
emesso RGQ | approvato DIG

Nel seguito specificare chiaramente l'oggetto e i termini della Segnalazione, esponendo dati ed informazioni di rilievo.

Si richiama l'obbligo di dover riferire unicamente le informazioni che il Segnalante ritiene "vere" al momento della Segnalazione.

Il Segnalante è consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.

4 OGGETTO E TERMINI DELLA SEGNALAZIONE

SETTORE / REPARTO NEL QUALE SI È VERIFICATO IL FATTO
PERIODO / FASE NEL QUALE SI È VERIFICATO IL FATTO
DATA NELLA QUALE SI È VERIFICATO IL FATTO
LUOGO FISICO NEL QUALE SI È VERIFICATO IL FATTO
SOGGETTO/SOGGETTI (cognome, nome, qualifica) CH HANNO COMMESSO IL FATTO
DITTE / IMPRESE / ALTRE FIGURE COINVOLTE EVENTUALMENTE NEL FATTO
MODALITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SI È VENUTI A CONOSCENZA DEL FATTO
EVENTUALI ALTRI SOGGETTI CHE POSSONO RIFERIRE DEL FATTO
AREA ORGANIZZATIVA DIREZIONALE ALLA QUALE PUO' ESSERE RIFERITO IL FATTO
SETTORE / REPARTO AL QUALE PUO' ESSERE RIFERITO IL FATTO
CRITICITÀ / CONSEGUENZE CAUSATESI IN DIPENDENZA DEL FATTO

Descrizione precisa del fatto:

La condotta illustrata è illecita perché:

NOTA BENE: La condotta illustrata può essere reputata illecita, perché: penalmente rilevante; viola un Codice di comportamento o altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare; arrecava un danno patrimoniale all'Azienda o ad altra Amministrazione; viola le norme ambientali e di sicurezza del lavoro; costituisce una misura discriminatoria nei confronti di dipendenti o soggetti in rapporto di lavoro con l'Azienda; etc.

(ev.) firma del Segnalante

data e firma dell'incaricato alla Ricezione

data e firma avvio procedimento (Servizio Audit)

Nel caso di Segnalazione "in chiaro" (cioè "non anonima"), allegare alla trasmissione e-mail / pec-mail (oltre al presente modulo), la copia di un documento di riconoscimento del Segnalante e l'eventuale documentazione a supporto della denuncia.

Il Segnalante è consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Con l'invio il Segnalante acconsente al trattamento dei dati personali eventualmente indicati nel presente modulo, dichiarando di conoscere le garanzie di legge riportate sull'Informativa Privacy reperibile all'indirizzo web della Struttura CFR: <http://www.cfmola.it>

(ev.) firma del Segnalante (per la Privacy)

X. CONDIVISIONE E VALUTAZIONE DEL DOCUMENTO

Nella redazione del presente documento sono state coinvolte le articolazioni aziendali implicate o comunque destinatarie dello stesso, le quali, a mezzo dei loro referenti, hanno partecipato con suggerimenti e contributi alla stesura della bozza definitiva; allo scopo di verificare il livello di comprensione del documento finale, e di valutare l'effettiva utilità dello stesso, si propone ad un campione significativo dei referenti e del personale interessato un breve questionario standard, con l'intesa che, laddove il risultato non sia stato ritenuto positivo, potrà procedersi ad una nuova emissione aggiornata.

Nell'illustrare ai referenti di settore scopo e termini di applicazione del presente documento, sono stati esposti gli obiettivi desiderati e chiarite le funzioni e le responsabilità eventualmente richiamate nel testo; il documento approvato viene incluso negli atti del Sistema di Gestione per la Qualità aziendale.

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI DOCUMENTI DI SGQ	doc.
	ed./rev.

Al fine di migliorare costantemente le procedure operative in uso presso la struttura CFR Srl, Vi chiediamo di compilare e restituire al Servizio SGQ la presente scheda anonima.

1. Ritengo la procedura / istruzione / informazione:

<i>giudizio</i>	<i>X</i>	<i>punteggio</i>
UTILE	<input checked="" type="checkbox"/>	10
SUPERFLUA	<input type="checkbox"/>	1

2. Ritengo la procedura / istruzione / informazione:

<i>giudizio</i>	<i>X</i>	<i>punteggio</i>
COMPLETA	<input checked="" type="checkbox"/>	10
INCOMPLETA	<input type="checkbox"/>	1

3. Ritengo la descrizione della procedura / istruzione / informazione:

<i>giudizio</i>	<i>X</i>	<i>punteggio</i>
CHIARA	<input checked="" type="checkbox"/>	10
ABBASTANZA CHIARA	<input type="checkbox"/>	5
NON CHIARA	<input type="checkbox"/>	1

4. La procedura / istruzione / informazione ha modificato il comportamento in riferimento a rischi / obiettivi / attività?

<i>giudizio</i>	<i>X</i>	<i>punteggio</i>
MOLTO	<input checked="" type="checkbox"/>	10
ABBASTANZA	<input type="checkbox"/>	5
PER NIENTE (applicavo già le indicazioni in essa contenute)	<input type="checkbox"/>	5
PER NIENTE (ritengo inadeguate le indicazioni in essa contenute)	<input type="checkbox"/>	1

Punteggio totale: _____

5. Ho rilevato i seguenti errori / omissioni nella procedura:

6. Propongo le seguenti variazioni:

◇ ◇ ◇ ◇ ◇

Riservato al Servizio SGQ

21

Numero schede distribuite: _____

Numero schede raccolte: _____

Punteggio totale: _____

<i>punteggio</i>	<i>valutazione</i>	<i>numero schede</i>	<i>%</i>
DA 35 A 40	PROCEDURA RITENUTA VALIDA DALL'OPERATORE		
DA 11 A 34	L'OPERATORE RITIENE UTILE LA PROCEDURA MA RILEVA ALCUNE CARENZE O INCONGRUENZE DELLA STESSA		
INFERIORE A 11	L'OPERATORE RITIENE LA PROCEDURA NON IDONEA O NON ATTUABILE		

CONDIZIONI DI VALIDITÀ:

Procedura valida se soddisfatte le due seguenti condizioni:

- punteggio da 35 a 40 > 70%
- punteggio inferiore a 11 < 10%

In tutti gli altri casi la procedura va rivista.